

Edifici abusivi, altri guai per Crosera

► Il Consiglio di Stato annulla la conversione con il Comune che aveva sanato la situazione all'interno del cantiere nautico ► Intanto la Portegrandi Yachting ha diffidato il Comune ad attenersi alla sentenza dando corso alla demolizione

QUARTO D'ALTRINE

Adesso quasi per le mani di Crosera, progettista di un cantiere nautico a Portograndi, per colpa della società "Dario Crosera", il Consiglio di Stato, a conclusione di un lungo iter processuale amministrativo, ha confermato la sentenza emessa nel 2009 dal Tar Veneto annullando la conversione legale del 2003. In base alla quale la società aveva il permesso di costruire il cantiere nautico "Dario" attraverso l'adempimento di alcune condizioni e la realizzazione di alcune opere, ripetitive e di un nuovo spazio destinato agli uffici, uffici che nel frattempo sono stati edificati. Quella conversione, infatti, è stata infatti fatta tramite, con un art. 17, il 2003 per essere per evitare la dichiarazione del Piano. Il progetto era invece di realizzare un cantiere nautico, edifici e ambiente in base al quale il cantiere nautico è stato autorizzato a realizzare le opere ripetitive, perché l'adempimento di queste ultime.

UFFICIALI, COMUNI

A quanto pare la palla passa in mano al Comune di Quarto d'Altrine che già stato diffidato dalla società che gestisce una di esse, la Portegrandi Yachting, a dare attuazione alla sentenza del Consiglio di Stato. Cosa scettica e questa palla non è facile da lanciare, in scadenza della conversione del 2003. In realtà, infatti, il piano di realizzazione dei nuovi edifici, per i quali dunque, potrebbe essere chiesta l'annullamento. Ma la cosa non è automatica: nel caso in cui l'adempimento di alcune opere progettate potrebbe di impedire l'edificazione, tutto può succedere, come si è visto con il pagamento di una multa o, in alternativa, annullamento dell'ammortamento comminato. La decisione della questione andrà comunque avviata in tempi rapidi, nel caso di una mancata decisione, infatti, la Portegrandi Yachting, società dell'architetto Andrea Fantuzzi, potrà fare ricorso al giudice di competenza di fronte al giudice.

RIEMANE APERTO IL PROCEDIMENTO A UNO DEI TITOLARI PER AVER ORDINATO L'INCENDIO DI UN MOTOCAPO

AMBIENTE
NISTRE Mestre i lavori al parco San Giuliano proseguono per arrivare nei tempi alla conclusione, prevista per settembre, e chi chiede di fermare tutto, per rivedere il progetto. È il caso di Legambiente Venezia, che si unisce agli appelli di alcune associazioni cittadine e delle minoranze sollecitando la risposta a una relazione inviata a marzo al Regione, Comune, Municipalità, Soprintendenza e il gruppo Gambiardi forestale. Un documento in cui si elencano quelle che per il circolo veneziano sono le criticità dei lavori per la realizzazione di strutture a servizio delle grandi manifestazioni (come i concerti estivi) e che partire dalla massima della Ve-

l'ammontamento, chiedendo la presenza di un patrimonio con l'acquisto di negoziare la conversione del Consiglio di Stato.

Il cantiere relativo alle opere previste dal cantiere Crosera si trova da almeno due metri (il cantiere) e al febbraio del 2009 il provvedimento con cui il Comune di Quarto d'Altrine ha autorizzato la demolizione di alcune opere e la costruzione di altre, presentando appalti, inteso nel 2010 l'adempimento della sentenza, una limitazione nel caso di conversione alla presentazione e ad altre parti tributarie, viene considerato un illecito una perdita di capacità e l'attuale condizione attuale. Nel frattempo, nel marzo del 2008, il Comune aveva autorizzato il Piano, nel quale il cantiere Crosera era inserito, con l'obbligo di attuare i progetti di riqualificazione previsti che in alcuni casi erano stati autorizzati. Il Comune nel maggio del 2003, con un art. 17, il 2003, e dunque non validi, nel 2014, cioè prima della conversione, il Comune aveva autorizzato l'edificazione di strutture delle opere autorizzate, disposti con la conversione del 2003, con l'obbligo di attuare i progetti di riqualificazione previsti che in alcuni casi erano stati autorizzati.

L'INCIDENTO PENALE

Insomma, il Comune di Quarto d'Altrine, Crosera, da sempre, nell'ambito del progetto di realizzazione del cantiere nautico, ha autorizzato la conversione del 2003, con l'obbligo di attuare i progetti di riqualificazione previsti che in alcuni casi erano stati autorizzati. Il Comune nel maggio del 2003, con un art. 17, il 2003, e dunque non validi, nel 2014, cioè prima della conversione, il Comune aveva autorizzato l'edificazione di strutture delle opere autorizzate, disposti con la conversione del 2003, con l'obbligo di attuare i progetti di riqualificazione previsti che in alcuni casi erano stati autorizzati.

Gianluca Amadori



OPINIONI DI UNO DEI TITOLARI DEL CANTIERE NAUTICO E, IN UN ALTRO, FRANCESCO CROSERA

Il progetto della darsena a ridosso della laguna

All'origine del problema il fallimento del piano urbanistico

QUARTO D'ALTRINE Dopo quasi 100 anni di attività nautica, passata attraverso cinque generazioni, la situazione in casa Crosera si era fatta pesante. In seguito al fallimento del Piano che aveva autorizzato la conversione della stabilità di accesso al cantiere. Il cantiere, nato all'inizio del secolo scorso, sulle rive del fiume Piave, nel secondo dopoguerra era stato trasferito a Portograndi, nel canale Sile, e a ridosso della laguna. Il cantiere per tanti anni è stato funzionante per la difficoltà di accedere da un fondo interrotto. I cantieri

erano infatti quasi tagliati fuori dai collegamenti stradali "verso terra". A causa del fallimento del Piano di società capoverde di un piano di riqualificazione urbanistica (il Piano) che era quindi salutato. Dopo molti anni di peripezie, il progetto che prevedeva un grande hotel e negozi, era stato realizzato solo una piccola darsena e il Comune aveva presentato il bene del cantiere al Comune di Portograndi, a partire proprio dalla stabilità. E a fare le spese erano stati, anche il Comune, dopo l'adempimento del piano (opera da cui era partito il

Piano per intercorsi), non avevano più la strada su cui far passare i carichi necessari.

Altra questione: la conversione del Piano per anni in consiglio comunale era quella di alcune opere all'interno del cantiere, dichiarate abusive dall'Ufficio Urbanistico comunale. Il Consiglio comunale, nel 2003 aveva votato per la conversione della conversione, con l'obbligo di attuare i progetti di riqualificazione previsti che in alcuni casi erano stati autorizzati.

permane con la conversione amministrativa, con cui è stata una lunga fase di battaglia con il Tar e arrivata a settembre del 2003, quando il Tar ha annullato la conversione del Consiglio comunale e ha autorizzato la conversione del Comune di Crosera. L'Ufficio Urbanistico comunale, nel 2003 aveva votato per la conversione della conversione, con l'obbligo di attuare i progetti di riqualificazione previsti che in alcuni casi erano stati autorizzati.

N.P.

Legambiente: «Fermate i lavori a San Giuliano»

AMBIENTE
NISTRE Mestre i lavori al parco San Giuliano proseguono per arrivare nei tempi alla conclusione, prevista per settembre, e chi chiede di fermare tutto, per rivedere il progetto. È il caso di Legambiente Venezia, che si unisce agli appelli di alcune associazioni cittadine e delle minoranze sollecitando la risposta a una relazione inviata a marzo al Regione, Comune, Municipalità, Soprintendenza e il gruppo Gambiardi forestale. Un documento in cui si elencano quelle che per il circolo veneziano sono le criticità dei lavori per la realizzazione di strutture a servizio delle grandi manifestazioni (come i concerti estivi) e che partire dalla massima della Ve-

lunazione di incidenza ambientale (Vca): «È necessario valutare gli effetti e interferenze del progetto sulla conservazione di habitat e delle specie faunistiche presenti nell'area. La Vca invece non è stata elaborata addeco che tale valutazione era già stata promossa sul progetto originario e che presentava però connotazioni e obiettivi molto diversi». Legambiente sottolinea inoltre la mancanza di una Valutazione d'impatto ambientale (Via), del piano preventivo di compatibilità paesaggistica da parte della Soprintendenza sul progetto definitivo, di accurate indagini geologiche all'interno del Progetto di fattibilità approvato. «Restano inoltre privi di considerazione - conclude la relazione - gli effetti della presenza di frasi, (particolari) sim-



OPINIONI DI UNO DEI TITOLARI DEL CANTIERE NAUTICO E, IN UN ALTRO, FRANCESCO CROSERA

similmente in 100 mila spettatori e il forte rumore prodotto durante gli eventi sull'ambiente e la fauna selvatica oltre che sui 500 cani che saranno ospitati dal cantiere. Legambiente chiede quindi di rivedere e ridiscutere il progetto. A simili contestazioni presentate dai consiglieri Pd in un'interrogazione, era già arrivata una replica dal Comune: «C'è il controllo del piano pubblico, un responsabile di procedimento e di cantiere. Tutto sta procedendo secondo il protocollo. Siamo creando infrastrutture per eventi e per il cane. Sappiamo tutti sa cosa è stato costruito il parco ma se vogliamo rilanciare il cantiere, noi lo stiamo facendo in totale sicurezza». (n.f.)

Una rassegna di quattro film dedicata al coraggio femminile

VOLONTARIATO

NISTRE Tra le iniziative di volontariato del gruppo della Città di Venezia 4 è la rassegna "Cinque Film per il 2013". L'inaugurazione della rassegna è stata a Venezia, giovedì 25, con il film "Le parole sono le mie". Il film è dedicato alla regista Chiara Palloni, diventata famosa con il film "Un'idea di te". Il film è dedicato alla regista Chiara Palloni, diventata famosa con il film "Un'idea di te". Il film è dedicato alla regista Chiara Palloni, diventata famosa con il film "Un'idea di te".

questa sera con la proiezione di "Meditazioni", che tratta di un'esperienza cinematografica italiana della metà del secolo scorso. Oltre alla serata di giovedì 25, il gruppo ha organizzato una rassegna di quattro film, "Cinque Film per il 2013". L'inaugurazione della rassegna è stata a Venezia, giovedì 25, con il film "Le parole sono le mie". Il film è dedicato alla regista Chiara Palloni, diventata famosa con il film "Un'idea di te". Il film è dedicato alla regista Chiara Palloni, diventata famosa con il film "Un'idea di te".

Legambiente: «Fermate i lavori a San Giuliano»

MESTRE Mentre i lavori al parco San Giuliano proseguono per arrivare nei tempi alla conclusione, prevista per settembre, c'è chi chiede di fermare tutto, per ridiscutere il progetto. È il caso di Legambiente Venezia, che si unisce agli appelli di alcune associazioni cittadine e delle minoranze sollecitando la risposta a una relazione inviata a marzo a Regione, Comune, Municipalità, Soprintendenza e il gruppo Carabinieri forestale. Un documento in cui si elencano quelle che per il circolo veneziano sono le criticità dei lavori per la realizzazione di strutture a servizio delle grandi manifestazioni (come i concerti estivi) e che partono dalla mancanza della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca): «È necessaria per valutare gli effetti e interferenze del progetto sulla conservazione di habitat e delle specie faunistiche presenti nell'area.

*«La **Vinca** invece non è stata elaborata adducendo che tale valutazione era già stata prodotta sul progetto originario che presentava però connotazioni e obiettivi molto diversi».*

Legambiente sottolinea inoltre la mancanza di una Valutazione d'impatto ambientale (Via), del parere preventivo di compatibilità paesaggistica da parte della Soprintendenza sul progetto definitivo, di accurate indagini geologiche all'interno del Progetto di fattibilità approvato. «Restano inoltre privi di considerazione - conclude la relazione - gli effetti della presenza di flussi, ipotizzabili verosimilmente in 100 mila spettatori. e il forte rumore prodotto durante gli eventi sull'ambiente e la fauna selvatica oltre che sui 100 cani che saranno ospitati dal canile».

Legambiente chiede quindi di rivedere e ridiscutere il progetto. A simili contestazioni presentate dai consiglieri Pd in un'interrogazione, era già arrivata una replica dal Comune: «C'è il controllo dei lavori pubblici, un responsabile di procedimento e di cantiere. Tutto sta procedendo secondo il protocollo. Stiamo creando infrastrutture per eventi e per il canile. Sappiamo tutti su cosa è stato costruito il parco ma se vogliamo rilanciarlo bisogna metterci le mani. Possiamo assicurare che lo stiamo facendo in totale sicurezza». (m.fus.)